

TASSELLO CHIMICO

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF216-Rev.00_2015-12-16

Emessa il 01/06/2006

1 / 7

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **TASSELLO CHIMICO**
 Codice commerciale : **EXT-PF-216**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali [SU22] : **Tassello chimico TCS**
 Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CAM International s.r.l.
 Via F.lli Cervi, 48 - 20023 Cantalupo di Cerro Maggiore (MI) Italy
 tel. +39 0331 533538 Fax +39 0331 533540

email persona competente: info@extremasealants.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0331 533538 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleeno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008

	COMPONENTE A	COMPONENTE B	MISCELA A + B
Pittogrammi	GHS02, GHS07, GHS08	GHS01, GHS02, GHS07, GHS09	GHS02, GHS07, GHS08
Codici di classe e di categoria di pericolo	Flam. Liq. 3, Asp. Tox. 1, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3, Repr. 2, STOT RE 1	Org. Perox. B, Skin Sens. 1, Aquatic Chronic 2	Flam. Liq. 3, Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Repr. 2, STOT RE 1, Aquatic Chronic 3
Codici di indicazioni di pericolo	H226 - Liquido e vapori infiammabili. H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315 - Provoca irritazione cutanea H319 - Provoca grave irritazione oculare. H335 - Può irritare le vie respiratorie. H361d - Sospettato di nuocere al feto. H372 - Provoca danni agli organi dell'udito in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.	H241 - Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento. H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	H226 - Liquido e vapori infiammabili. H315 - Provoca irritazione cutanea H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 - Provoca grave irritazione oculare. H361d - Sospettato di nuocere al feto. H372 - Provoca danni agli organi dell'udito in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione. H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Effetti avversi

COMPONENTE A	COMPONENTE B	MISCELA A + B
Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21° se sottoposto ad una fonte di accensione. Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie. Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca infiammazione; se inalato provoca irritazioni alle vie respiratorie. Attenzione: il prodotto è sospettato di nuocere al feto. Attenzione: il prodotto provoca danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta	Il prodotto è instabile e può esplodere o infiammarsi a contatto con fonti di calore. Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21° se sottoposto ad una fonte d'accensione. Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi. Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea. Attenzione: il prodotto è sospettato di nuocere al feto. Attenzione: il prodotto provoca danni irreversibili gravi alla salute umana in caso di esposizione prolungata o ripetuta Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

MISCELA A + B

Pittogrammi : GHS02, GHS07, GHS08
Codice di avvertenza : Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H226 - Liquido e vapori infiammabili.
 H315 - Provoca irritazione cutanea
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.
 H361d - Sospettato di nuocere al feto.
 H372 - Provoca danni agli organi dell'udito in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

Non classificabile

Consigli di prudenza
Generali

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
 P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso.


PERICOLO

TASSELLO CHIMICO

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF216-Rev.00_2015-12-16

Emessa il 01/06/2006

2 / 7

Prevenzione

 P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
 P260 - Non respirare i vapori.

Reazione

 P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
 P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P314 - In caso di malessere, consultare un medico.

 P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare polvere estinguente, CO₂, schiuma resistente agli alcoli, per estinguere.

Conservazione

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P405 - Conservare sotto chiave

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta autorizzato.

Contiene: stirene, diphenylperoxyanhydride

UNICAMENTE AD USO DI UTILIZZATORI PROFESSIONALI

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente.

3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sistema bicomponente in cui ancorante e catalizzatore sono posti in un'unica confezione.
COMPONENTE A – resina poliesteri

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Stirene	>10 <15%	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Repr. 2, H361d; STOT RE 1, H372; Aquatic Chronic 3, H412	100-42-5	202-851-5	01-2119457861-32

COMPONENTE B – catalizzatore

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Diphenylperoxyanhydride	>1 <2%	Org. Perox. B, H241; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Acute 1, H400	94-36-0	202-327-6	01-2119511472-50

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il soggetto dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente aerato. Se è incosciente provvedere a metterlo in posizione di sicurezza su un fianco. Richiedere l'intervento di un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua corrente e sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto, e le zone limitrofe al contatto, sciacquando accuratamente.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Sciacquare immediatamente ed abbondantemente per almeno 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un panno pulito, asciutti. CONSULTARE UN MEDICO SPECIALISTA. Non usare colliri o pomate senza specifica disposizione del medico.

Ingestione

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito. Non somministrare nulla se il soggetto non è cosciente e senza l'espressa indicazione del personale medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione consigliati

 CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare

Non usare getti d'acqua diretti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

TASSELLO CHIMICO

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF216-Rev.00_2015-12-16

Emessa il 01/06/2006

3 / 7

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Eliminare ogni fonte di ignizione (fiamme, scintille, sigarette, ecc.). Prima di procedere con le operazioni di contenimento, usare mezzi di protezione per le vie respiratorie, la pelle e gli occhi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco utilizzando acqua nebulizzata.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo. Se il prodotto è defluito in grandi quantità in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto, agendo velocemente, per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati impedendo che i reflui possano penetrare nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici operando in modo da evitarne il contatto e l'inalazione. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. I luoghi di lavoro devono essere provvisti di accurata ventilazione/aspirazione (i vapori sono più pesanti dell'aria).

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nelle confezioni originali in ambiente fresco, asciutto. Non esporre ai raggi diretti del sole. Mantenere chiusi i recipienti quando non è utilizzato. I vapori che si liberano in caso di fuoriuscita accidentale sono più pesanti dell'aria e possono presentare un pericolo di incendio e/o esplosione. Essi possono accumularsi nelle zone basse o possono propagarsi al livello del suolo. Assicurare la presenza di dispositivi di monitoraggio delle perdite e verificare l'assenza di fonti di innesco. La temperatura ideale di mantenimento è inferiore a 25°C.

7.3. Usi finali specifici

Attenersi scrupolosamente a quanto riportato nell'etichetta e/o nei fogli illustrativi.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute

Stirene TLV: 20 ppm come TWA 40 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2005).
MAK: 20 ppm 86 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2) Classe di cancerogenicità: 5; (DFG 2006).

Diphenylperoxyanhydride TLV: 5 mg/m³ come TWA A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2001).

- Sostanza: stirene**DNEL**

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 85 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 406 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 10,2 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 343 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 2,1 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 289 (mg/m³)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 174,25 (mg/m³)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 182,75 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 306 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,028 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,614 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,014 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,307 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 0,04 (mg/l)
STP = 5 (mg/l)
Suolo = 0,2 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: diphenylperoxyanhydride**DNEL**

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 39 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 13,3 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 2 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,034 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,00002 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,013 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,00002 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,001 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 0,000602 (mg/l)
STP = 0,35 (mg/l)
Suolo = 0,003 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro: Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare.

TASSELLO CHIMICO

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF216-Rev.00_2015-12-16

Emessa il 01/06/2006

4 / 7

Misure di protezione individuale

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166. Devono essere a disposizione docce lavaocchi.
- b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): nitrilcaucciù (NBR) – 0.4 mm spessore.
ii) Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle.
- c) Protezione respiratoria
Operare in ambienti sufficientemente aerati. In caso di esalazioni o impiego in luoghi scarsamente aerati indossare maschera con filtro per vapori organici (Serie A Marrone) a norma EN 141.
- d) Pericoli termici
Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Pastoso beige
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	Non pertinente
Punto di fusione/punto di congelamento	Non pertinente
Punto/intervallo di ebollizione	145°C
Punto di infiammabilità	33°C
Tasso di evaporazione	Non pertinente
Infiammabilità (solidi/gas)	Non pertinente
Limite superiore/inferiore di infiammabilità	1,2 – 6,9% in volume a 25°C
Tensione di vapore a 20°C	4,65 mmHg
Densità di vapore a 20°C	2,35
Densità relativa a 20°C	1,720 ± 0,010 g/cm ³
Solubilità	Non disponibile
Idrosolubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	80°C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 20°C	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibili
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2004/42/CE) 1,60%

10. Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività nelle normali condizioni d'impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con sostanze riducenti, ossidanti, acidi, alcali, ammine, metalli, composti di metalli pesanti, perossidi può causare reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione diretta ai raggi solari, al calore, all'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, acidi forti e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Eventuale decomposizione termica può formare ossigeno.

11. Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

 ATE(mix) oral = non disponibile
 ATE(mix) dermal = non disponibile
 ATE(mix) inhal = 78,6 mg/l/4 h

- a) Tossicità acuta : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- b) Corrosione / irritazione della pelle : se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
- c) Gravi lesioni oculari / irritazione : se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle : se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
- e) Mutagenicità sulle cellule germinali : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



TASSELLO CHIMICO

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF216-Rev.00_2015-12-16

Emessa il 01/06/2006

5 / 7

- f) Cancerogenicità : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) Tossicità riproduttiva : Attenzione: il prodotto è sospettato di nuocere al feto.
h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta : Attenzione: Provoca danni agli organi dell'udito in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione
j) Pericolo di aspirazione : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Stirene

VIE DI ESPOSIZIONE

RISCHI PER INALAZIONE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE

- : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.
: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.
: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione ad elevate concentrazioni può portare ad uno stato di incoscienza.
: Ha caratteristiche sgrassanti la cute e può avere effetto sul sistema nervoso centrale. L'esposizione alla sostanza può aumentare il danno all'udito causato da esposizione al rumore.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea. Vomito. Debolezza. Stato d'incoscienza.

CUTE Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Nausea. Vomito.

NOTE In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. NON portare a casa abiti da lavoro.

Diphenylperoxyanhydride

VIE DI ESPOSIZIONE

RISCHI PER INALAZIONE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE

- : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol.
: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aero disperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando disperso, soprattutto se pulverulento.
: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio
: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola.

CUTE Arrossamento.

OCCHI Arrossamento.

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14. Informazioni sul trasporto

Non soggetto all'ADR ai sensi del capitolo 2.2.3.1.5 ADR2015.

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : Non applicabile

Etichetta : Non applicabile

Codice di restrizione in galleria : Non applicabile

Quantità limitate : Non applicabile

EmS : Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

TASSELLO CHIMICO

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF216-Rev.00_2015-12-16

Emessa il 01/06/2006

6 / 7

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : Non applicabile
Contaminante marino : Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

D.Lgs. n°161 del 27/03/2006

Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H226 = Liquido e vapori infiammabili.
- H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H315 = Provoca irritazione cutanea.
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H332 = Nocivo se inalato.
- H335 = Può irritare le vie respiratorie.
- H361d = Sospettato di nuocere al feto.
- H372 = Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H241 = Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

		www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf		
FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze	www.antiveleni.altervista.org	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni		010	56361245
MILANO	Centro Antiveleni	www.centroantiveleni.org	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli	www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni		049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S.Maugeri	www.cavpavia.it	0382	24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli	www.tox.it	06	3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza"	w3.uniroma1.it/cav_cartella	06	49970698
TORINO	Centro Antiveleni		011	6637637



TASSELLO CHIMICO

Doc. SDS_CLP830_00-IT-EXTPF216-Rev.00_2015-12-16

Emessa il 01/06/2006

7 / 7

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network
WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.
